DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto

Fornitura di n° 2 Multitunnel a due navate con pare ti laterali verticali, struttura in metallo zincato e copertura e tamponatura in materiale plastico - **LOTTO 1**

Azienda Committente

Ente Foreste della Sardegna – Direzione Generale - Servizio Tecnico
viale Merello 86 - 09123 Cagliari.
Tel. 070/27991 - Fax 070/2799207

Datore di Lavoro Committente

Il Direttore del Servizio Tecnico, Antonio Casula

Luoghi presso cui si svolgerà l'appalto

- vivaio La mandra di la Giua – Sassari;
- vivaio Campu s'Isca – Villacidro (CA)

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	11/12/2009
01		
02		
03		
04		
05		

Indice

Indice 2
Premessa 4
Anagrafica Azienda Committente 6
Aggiornamento del DUVRI 7
Dati relativi all'attività in appalto 8
Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto 8
Elenco Macchine ed Attrezzature 9
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze 9
Numeri telefonici ed informazioni utili 10
Cronoprogramma delle attività e servizi 11
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione 12
Obiettivo della valutazione 13
Elenco dei fattori di rischio 14
Individuazione dei Soggetti Esposti 17
Costi sostenuti per la sicurezza 18
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze 19
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze 24
Documenti di riferimento 24
Coordinamento delle Fasi Lavorative 25
Vie di fuga e Uscite di sicurezza 25
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli 25
Rischio caduta materiali dall'alto 26
Proiezione di Materiali 26
Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici nelle aree pubbliche 26
Uso di Prodotti Chimici 26
Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche 27
Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni 27
Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni 27
Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro 27
Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto) 28
Gestione dell'emergenza 29

Indicazioni generali 29
Assistenza sanitaria e pronto soccorso 29
Prevenzione Incendi 31
Intossicazione 31
Biologico 32
Costi sostenuti per la sicurezza 34
Dichiarazione 36

Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Nel caso specifico dell'oggetto dell'appalto preso in considerazione si esamineranno i potenziali contatti tra i lavoratori delle imprese appaltatrici e i lavoratori della Stazione Appaltante durante le normali attività lavorative.

In merito ai servizi di fornitura, ai sensi dell'art.26 comma 3-bis del D.Lgs 81/08 e s.m.i. è previsto che si possa escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nel caso in cui si tratti di *mera fornitura di materiali e attrezzature*.

Nel caso specifico si ritiene non possa essere considerata tale ipotesi essendo prevista anche la messa in opera della struttura oggetto di fornitura e quindi attività che possono generare interferenze con i lavoratori della Stazione Appaltante e/o altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e/o utenti presenti nel luogo di esecuzione della fornitura.

È necessario, pertanto, procedere alla redazione del presente documento ossia all'analisi delle interferenze tra il personale delle Ditte Appaltatrici e i lavoratori del Committente procedendo alla conseguente stima dei costi per la sicurezza.

Anagrafica Azienda Committente

Committente	ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
Sede Legale	Viale Luigi Merello, 86 – 09123 CAGLIARI
Tel./Fax	Tel. 070/27991 - Fax 070/2799207
Datore di Lavoro Committente	Direttore del Servizio Tecnico - Antonio Casula
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Chessa Giuseppe; Pireddu Michele
Medico Competente	dott. Usala; dott. Cardia; dott. Senis; dott. Chessa
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Maxia Marco

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Dati relativi all'attività in appalto

Committente dell'opera:	Ente Foreste della Sardegna – Direzione Generale - Servizio Tecnico
Responsabile dei lavori:	Cubeddu Giuseppe

Descrizione dei lavori affidati in appalto	
Le attività oggetto d'appalto consistono nella fornitura di n° 2 Multitunnel a due navate con pareti laterali verticali, struttura in metallo zincato e copertura e tamponatura in materiale plastico. La fornitura prevede la messa in opera della struttura compreso l'onere per il tracciamento, per i materiali e per le opere murarie, con la sola esclusione degli scavi di fondazione a cura del committente, nonché gli elaborati progettali (piante, prospetti e sezione) sia in formato cartaceo e sia in formato informatico. Il collaudo verrà eseguito da dipendenti dell'amministrazione o da soggetti esterni all'uopo incaricati. I controlli sulla fornitura verranno effettuati nei locali degli uffici o dei magazzini dove è avvenuta la consegna. Sarà inoltre facoltà dell'Ente eseguire visite di controllo durante le fasi di produzione della fornitura.	
Luoghi di svolgimento del servizio oggetto d'appalto	
- vivaio La mandra di la Giua – Sassari; - vivaio Campu s'Isca – Villacidro (CA);	
Data inizio attività	15/03/2010
Data fine attività	15/06/2010
Durata attività	mesi 3 (tre)
Importo a base d'asta lotto 1	€ 32.000,00 esclusa IVA di legge
Costi per la sicurezza	€ 1.430,32

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto

- Impresa appaltatrice della fornitura oggetto d'appalto;
- Impresa esecutrice degli scavi di fondazione;
- Lavoratori della Stazione Appaltante;
- Clienti, fornitori e utenti della Stazione Appaltante.

Elenco Macchine ed Attrezzature

Tutti i lavori saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice. Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice dovranno risultare sempre pronti all'uso, in perfetta efficienza, conformi alla prescrizioni antinfortunistiche vigenti, collaudati e completi di autorizzazioni, assicurazioni e segnaletica mobile applicata al fine di operare in condizioni di massima sicurezza. L'impiego degli attrezzi, delle macchine e dei mezzi, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, debbono essere perfettamente compatibili con l'ambiente dove si deve lavorare, non debbono cioè essere eccessivamente rumorosi, né tecnicamente inefficienti e rispondenti ai requisiti di marcatura CE.

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Committente / Impresa Appaltatrice	Addetti al Primo Soccorso
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA	Chessa Giuseppe; Pitzalis Giuseppe; Locci Enrico; Aru Enzo; Lai Marco
Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto	
Impresa esecutrice degli scavi di fondazione	

Committente / Impresa Appaltatrice	Addetti alla gestione delle emergenze
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA	Chessa Giuseppe; Pitzalis Giuseppe; Locci Enrico; Aru Enzo; Lai Marco
Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto	
Impresa esecutrice degli scavi di fondazione	

Numeri telefonici ed informazioni utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Polizia Municipale	0706778352
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Comune di Cagliari (centralino)	0706771 - 800016058
Ospedale Binaghi	0706093086 - 070603178
Ospedale Brotzu	0705391 - 070539210
Ospedale Marino	0706094430 - 0706094394
Ospedale Microcitemico	0706095553
Ospedale San Giovanni di Dio	0706092215
Ospedale Santissima Trinità	0706091 - 0706095722
Direzione Provinciale del Lavoro	0706059199
Farmacia Centrale	070658234
Acquedotto (segnalazione guasti)	0706776500
Energia elettrica (guasti)	800 / 900800
Gas (segnalazione guasti)	070560075
Telecom (segnalazione guasti)	187

Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Fornitura di n° 2 Multitunnel a due navate con pareti laterali verticali, struttura in metallo zincato e copertura e tamponatura in materiale plastico	15/03/2010	15/06/2010	Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto
Messa in opera della struttura	15/03/2010	15/06/2010	Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto
Scavi di fondazione	15/03/2010	15/06/2010	Impresa esecutrice degli scavi
Collaudo della struttura	15/03/2010	15/06/2010	Dipendenti della Stazione Appaltante o soggetti esterni incaricati
Controlli sulla fornitura	15/03/2010	15/06/2010	Dipendenti della Stazione Appaltante

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di ***rischio delle sorgenti*** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali ***rischi residui*** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni ***rischio di esposizione*** per il quale le modalità operative non ne consentano una ***gestione controllata***: *rischi residui.*

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

	Rischi per la Sicurezza
Strutture *Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro*	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotteranei (dimensioni, ricambi d'aria)
Macchine *Rischi da carenze di sicurezza su maccine e apparecchiature*	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarchi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
	Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili
Impianti Elettrici *Rischi da carenza di sicurezza eletttrica*	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
Incendio-Esplosioni *Rischi da incendio e/o esplosione*	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

	Rischi per la Salute
Agenti Chimici	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
Agenti Fisici *Rischi dsa esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano*	Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro
	Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta
	Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse
	Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento.
	Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)
	VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali: • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima.
	Radiazioni ionizzanti
Agenti Biologici	Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)
	Emissione incontrollata (impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, manipolazione di rifiuti ecc.)
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)
Agenti Cancerogeni	Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

	Rischi Trasversali
Organizzazione e del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.
L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori;
- cittadini;
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell’ambito dell’attività oggetto d’appalto

Costi sostenuti per la sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc…);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

INTERFERENZE	
Data Inizio	15/03/2010
Data Fine	15/06/2010
Durata interferenze	mesi 3 (tre)

Fase Lavorativa	**Azienda/Lavoratore autonomo/altri soggetti**
Fornitura di n° 2 Multitunnel a due navate con pareti laterali verticali, struttura in metallo zincato e copertura e tamponatura in materiale plastico	Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto
Messa in opera della struttura	Ditta appaltatrice del servizio di fornitura oggetto d'appalto
Scavi di fondazione	Impresa esecutrice degli scavi
Collaudo della struttura	Dipendenti della Stazione Appaltante o soggetti esterni incaricati
Controlli sulla fornitura	Dipendenti della Stazione Appaltante

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso e di transito	SI
	Aree di stoccaggio	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	
Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti	Sarà assolutamente vietato alle imprese appaltatrici l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di attrezzature e macchine deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Controllare le macchine, gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Riparare macchine, utensili ed apparecchi difettosi prima dell'uso. Durante le fasi in cui si utilizzano i mezzi meccanici (mezzi per lo spostamento e trasporto dei carichi) l'impresa appaltatrice dovrà richiedere la limitazione e la turnazione dei mezzi eventualmente in azione nelle vicinanze. E' vietato effettuare interventi di manutenzione su macchine e attrezzature di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente.
Utilizzo di servizi	Le ditte appaltatrici dovranno recarsi presso gli uffici dell'Ente per eventuali comunicazioni, richiesta di informazioni negli orari appositamente concordati con la Committenza. Dovrà essere garantita la disponibilità di servizi igienici e spogliatoi per i lavoratori della ditta appaltatrice.
Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	I preposti della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo dovranno effettuare sopralluoghi preliminari in presenza della ditta appaltatrice al fine di individuare presso i luoghi di esecuzione del servizio la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti, al fine di tutelare sia i lavoratori della Stazione Appaltante sia i lavoratori delle imprese appaltatrici. Le Ditte Appaltatrici inoltre eseguiranno un attento ed approfondito sopralluogo presso i luoghi di esecuzione del servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in presenza di altre ditte/lavoratori autonomi e/o clienti/fornitori presso le aree interessate dai lavori, dovranno far osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre. Le ditte appaltatrici e la Stazione Appaltante dovranno garantire che i mezzi di estinzione presenti siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	I lavoratori delle ditte appaltatrice dovranno usare idonei indumenti da lavoro, ad alta visibilità con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso le aree di svolgimento dei lavori. Sarà cura delle imprese appaltatrici accertarsi che il personale impiegato nei lavori sia stato sottoposto a tutte le cure, profilassi e visite mediche preventive previste e che siano dotati di idonei D.P.I. Non depositare, anche se temporaneamente, rifiuti sulle vie di circolazione e sulle vie di fuga e uscite di emergenza presenti presso le aree di lavoro. L'impiego di prodotti chimici (es. prodotti usati per il rabbocco dei mezzi e/o manutenzione delle attrezzature ecc.) da parte della Stazione Appaltante deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede di sicurezza e/o schede tecniche, schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale delle ditte appaltatrici o dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione delle stesse imprese. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non

	correttamente etichettati. L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. La Stazione Appaltante provvederà ad effettuare la necessaria informazione ai lavoratori delle imprese appaltatrici al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Qualora dipendenti delle ditte appaltatrici o qualsiasi altro utente (compresi i clienti/fornitori), avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi, allertando il RSPP dell' impresa appaltatrice (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Per le attività di scavo che comportano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso il luogo di svolgimento dell'attività appaltata. Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere ed arrecare comunque intralcio alla circolazione.
Utilizzo di aree di lavoro	Le aree in cui saranno espletati i lavori oggetto d'appalto dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice qualora tali attività potrebbero mettere a rischio l'incolumità di terzi, e verranno adeguatamente segnalate (a mezzo di nastro vedo, transenne mobili e cartellonistica). Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi attività dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale del Committente preposto al controllo. Organizzare le attività oggetto di appalto in orari appositamente concordati al fine di evitare o ridurre per quanto possibile le interferenze con i mezzi e persone circolanti presso i luoghi di esecuzione del servizio. I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta. Le ditte appaltatrici dovranno provvedere all'immediato conferimento dei rifiuti prodotti dalle proprie attività presso discariche e/o centri di raccolta autorizzati nel pieno rispetto della normativa ambientale in vigore. Prima dell'affidamento dei lavori alle imprese appaltatrici le stesse dovranno consegnare il proprio documento di valutazione dei rischi e/o POS e le procedure di emergenza. Sarà cura della Stazione Appaltante fornire una planimetria con l'indicazione dei layout dei luoghi di svolgimento del servizio e della viabilità all'interno degli stessi. I percorsi di transito in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone, anche in caso di emergenza. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante presente presso i luoghi di lavoro al personale della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. La Stazione Appaltante segnalerà, attraverso specifica segnaletica o

	transenne, le superfici di transito interessate dai lavori oggetto d'appalto che dovessero risultare danneggiate o pericolose. Durante l'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto l'impresa appaltatrice deve mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei lavoratori e utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano a vario titolo presso i luoghi di svolgimento del servizio. I lavoratori della Stazione Appaltante saranno forniti di appositi inserti auricolari che utilizzeranno in occasione delle attività svolte dall'impresa appaltatrice. I mezzi di trasporto a motore utilizzati dovranno essere prontamente spenti quando non risulta strettamente necessario mantenerli accesi, al fine di evitare l'esposizione dei propri lavoratori e/o di terzi a fumi e gas di scarico. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Committenza hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto d'appalto rispettando gli orari di lavoro preventivamente concordati.
Utilizzo di vie di accesso e di transito	Le ditte appaltatrici potranno eseguire i lavori oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada. Le imprese appaltatrici dovranno utilizzare percorsi preferenziali e obbligati, segnalati con apposita cartellonistica per raggiungere ed operare nelle aree di esecuzione dei lavori. Durante la riunione di coordinamento si inviteranno le ditte appaltatrici ad eseguire i lavori nel pieno rispetto degli orari concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare possibili interferenze. Il piazzale e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo. L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Dovrà essere affissa apposita cartellonistica indicante il divieto di accesso a persone non autorizzate.
Utilizzo di aree di deposito e di stoccaggio	La Stazione Appaltante mette a disposizione idonee strutture da adibire a deposito attrezzature, spogliatoi per le maestranze, servizi igienici in genere e quant'altro previsto dalla normativa di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'area di deposito, anche temporanea, dovrà essere interdetta assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice e adeguatamente segnalata. Le modalità di stoccaggio e di movimentazione dei materiali oggetto di fornitura devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. I lavoratori della Stazione Appaltante dovranno verificare la superficie di appoggio e soprattutto che i materiali stoccati non costituiscano fonte di intralcio alla viabilità, sia pedonale, sia carrabile, all'interno del piazzale.
Documenti di riferimento	Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche) Verbale Riunione di Coordinamento Verbali di Ispezione Procedure di emergenza Regolamento Edilizio Documenti di Valutazione dei Rischi delle aziende appaltatrici e del Committente Lay-out descrittivi luoghi di lavoro

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Sul territorio comunale sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di transito sono individuati e segnalati da idonea segnaletica stradale con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso della Stazione Appaltante saranno comunicati al Responsabile dei lavori della ditta appaltatrice e ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento

- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei lavoratori in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti della Stazione Appaltante.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. durante il sollevamento delle campane dei rifiuti della raccolta differenziata) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni .
Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di Materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici nelle aree pubbliche

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nel piazzale e nelle aree di sosta dei luoghi di esecuzione del servizio a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.
Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Uso di Prodotti Chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte dell' Azienda appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere sempre a disposizione dei lavoratori) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide (es. oli minerali dai mezzi di trasporto): utilizzare, secondo le istruzioni, kit di assorbimento idonei, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa presso le aree pubbliche comunali preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità sul territorio comunale, dovrà essere informato il Datore di Lavoro Committente. Il Datore di

Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale addetto al controllo ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
Qualora dipendenti comunali durante le fasi di controllo avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta Appaltatrice, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile di procedimento dell’azienda appaltante e il Datore di lavoro dell’azienda appaltatrice, presso la sede dell’Azienda Committente.

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda appaltatrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi (sia della Committente, sia della stessa impresa appaltatrice) degli addetti e delle procedure di emergenza.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi ospedalieri e di pronto soccorso è indicata nelle mappe di viabilità del territorio comunale, allegate al presente documento.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);
Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:
Procedere alla pulizia del proprio corpo;
Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione e nei mezzi di trasporto utilizzati durante il lavoro;
- non stoccare nei mezzi sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.)
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, tutti i mezzi e attrezzature utilizzati;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili i percorsi in prossimità dell'evento;

- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione dei rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Costi sostenuti per la sicurezza*

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi e lavori effettuati.

I costi sostenuti per eliminare o ridurre le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc…);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario[1]	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL' IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DI ALTRI SOGGETTI CHE OPERANO PRESSO I LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO	Nastro vedo per delimitazione aree di lavoro pericolose	m	200	0,71	142,00
	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose	N.	10	30,00	300,00
	Coni spartitraffico per delimitazione delle aree di intervento per interdizione a terzi delle stesse	N.	10	20,00	200,00
	Cartellonistica di interdizione accesso aree di lavoro a personale estraneo	N.	2	46,47	92,94
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso indicante "automezzi in manovra"	N.	2	46,47	92,94
	Fornitura e posa in opera di cartellonistica da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni specifiche di segnali d'obbligo per percorsi preferenziali, realizzata mediante etichetta autoadesiva. Dimensioni minime indicative dell'etichetta: Etichetta LxH = mm 100x30.	N.	10	4,00	40,00

	Cartelli informativi su norme principali di prevenzione e antinfortunistica	N.	2	46,47	92,94
	Fornitura planimetrie e layout aziendali	N.	2	5,00	10,00
	Mascherina di protezione contro polveri e vapori organici. Capacità filtrante P1; per lavoratori delle imprese Appaltatrici e Stazione Appaltante	N.	10	4,10	41,00
	Tappi riutilizzabili per protezione di lunga durata tipo 3M o simile, raccomandabili per lavori che espongono ad alti livelli di rumore o ambienti molto sporchi.	N. coppie	10	1,85	18,50
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento)[2]	N. ore	4	100,00	400,00
COSTI COMPLESSIVI [€]	**1.430,32**				

* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

[1] Prezzario ufficiale di riferimento della regione autonoma della Sardegna assessorato dei lavori pubblici - L.R. n° 5 del 07/08/2007. Nel caso di voci di costo non individuabili nel citato prezzario la stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato (come indicato nella determinazione n.3/08 dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori , servizi e forniture)

[2] I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione (100 €).

Dichiarazione

Il sottoscritto, Antonio Casula, in qualità di datore di lavoro committente delle attività oggetto d'appalto da svolgersi presso il vivaio La mandra di la Giua – Sassari e il vivaio Campu s'Isca – Villacidro (CA)

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
  - esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo;
  - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - esplicita e motivata richiesta dei rappresentati dei lavoratori delle aziende appaltatrice.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 8.

CAGLIARI, lì 11.12.2009

Il Datore di Lavoro Committente _____

Per l'impresa appaltatrice

Datore di Lavoro _____

R.L.S. _____